

/ Molto illustre signor fratello. Mi scordai quando venne Andrea, scriver à V.S. che non occorre ritrovare ala lettera del Gran Duca, perche quella che mandai, è a punto, come la voleva, cio è in raccomandatione della vedova, et pupilli, in generale, toccando  
5 brevemente quanto piaccia à Dio, che i principi grandi tenghino cura particolare delle cause delle vedove, et pupilli.

Mandai al Sig<sup>or</sup> Antonio Cervini una lettera del Generale de Cartusiani, quale esse molto desiderava, et non havendo hauto risposta, vo dubitando che non l'habbia riceuta il che mi dispiacera  
10 grandemente, perche si è stentato longhissimo tempo ad haver quella lettera da quel Generale, che habita nel Delfinato. V.S. sappia dal Signor Antonio, se l'ha ricueta.

Di Turino questa settimana non ci sono lettere, perche quando parti l'ordinario di Milano, non era arrivato là quello di Turino.

15 Altro non mi occorre. Dio sia con tutta sua casa. Di Roma li 29 di novembre 1606.

fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

il Card. Bellarmino.

---

feuille simple, sans adr.